

Programma elettorale per la Direzione della Sezione di Coordinamento della Didattica del Dipartimento di Culture del Progetto 2024-27

Prof. Giuseppe D'Acunto

Le principali revisioni dei progetti didattici, realizzate nel triennio 2021-24, hanno avuto come obiettivo quello di sottolineare e rafforzare, in tutte le filiere di studio luav, l'impronta comune della didattica del progetto.

Con uno sguardo rivolto all'innovazione dei processi formativi, in riferimento al mutamento del mercato del lavoro e delle professioni e, al contempo, alla tradizione centenaria della Scuola del Progetto veneziana.

Questo lungo e articolato lavoro, ha voluto recuperare la base teorico-critica del sapere come premessa alla pratica, superando i conflitti tra pensiero pratico e pensiero teorico, tra specializzazione e universalismo, dove la componente umanistica del progetto, nelle sue definizioni, viene assunta come la raffinata e intelligente sintesi dei diversi saperi. Una sintesi che accetta e continua a sperimentare quel laborioso e affascinante equilibrio fra le componenti artistiche e quelle tecniche del progetto, dove la creatività si confronta con i requisiti tecnici che spesso si traducono in stimoli per un'invenzione formale originale e complessa.

È chiaro che si tratta di un processo avviato ma non concluso. Molte sfide ci attendono nel prossimo triennio e che ci consentiranno di portare la nostra Scuola del Progetto ad uno standard qualitativo sempre più alto, riconosciuto in ambito nazionale e internazionale. Il completamento di questo processo richiede due direzioni: da un lato **l'ottimizzazione e il miglioramento dei progetti didattici** già presenti in luav e, dall'altro lato, **l'ampliamento verso nuovi fronti formativi dell'offerta luav**.

In particolare, a partire dal prossimo settembre ci attende una sfida estremamente difficile ma stimolante e ricca di opportunità. Infatti, come è ben noto, a dicembre 2023 il MUR ha varato due Decreti Ministeriali (DM 1648 e 1649 del 19-12-2023) relativi alla riforma delle Classi di Laurea. Percorsi più flessibili che consentono una maggiore interdisciplinarietà, riducendo i vincoli relativi ai crediti formativi da assegnare ai vari ambiti disciplinari. Anche lo luav sarà chiamato a modificare, già dal prossimo anno, gli ordinamenti dei propri Corsi di Studi a favore delle nuove classi. Questa profonda riflessione interna sull'offerta formativa avrà quindi il duplice obiettivo di **aggiornare e consolidare i nostri Corsi di Studio**, al fine di mantenere uno standard qualitativo molto alto della nostra didattica utile sia a garantirne l'attrattività sul panorama nazionale ed internazionale, sia **ad attrarre una significativa quota premiale dell'FFO**. Si andranno quindi a ridefinire i profili professionali in uscita dai nostri Corsi di Studio, che nelle competenze acquisite potranno vantare esperienze trasversali nelle diverse discipline del progetto compresenti a luav.

Sul fronte dell'**ampliamento dell'offerta formativa**, sicuramente il progetto *Venezia Città Campus* già inaugurato con il Polo dell'Acqua e quello del Restauro, costituirà la premessa per la costruzione di progetti didattici in dialogo con gli altri Atenei del Veneto, le AFAM e il CNR.

Ai due Poli già avviati, dal prossimo anno accademico 2025-26 si aggiungerà il Polo delle Arti con la costruzione di progetti didattici che assumono e declinano in vari modi il tema del progetto d'arte. Un lavoro fondato sul dialogo e sulle relazioni interne ed esterne, sicuramente molto complesso ma ricco di stimoli ed opportunità.

Un altro tema sul quale avvieremo una profonda riflessione in ambito luav è l'**internazionalizzazione** della nostra didattica. Il nostro FFO viene infatti calcolato anche sulla base del numero di studenti stranieri (*degree seekers*) che si iscrivono allo luav e del numero di nostri studenti (*outgoing*) in Erasmus. L'apertura nel prossimo anno accademico dei nuovi corsi e indirizzi in lingua inglese dovrebbe già facilitare e incentivare l'iscrizione di studenti stranieri e consolidare i risultati molto positivi, in termini di iscrizioni, ottenuti finora dai corsi in *MA in Architecture* e *Urban Planning for Transition*.

Le relazioni internazionali in materia di didattica potrebbero suggerire anche accordi con altre università straniere per l'avvio di programmi didattici congiunti su tematiche trasversali e di comune interesse.

Sono contento di poter proporre, dopo tre anni, un nuovo programma elettorale ancora fondato sulle ambizioni e sull'entusiasmo che devono sempre e comunque aiutarci a lavorare per la nostra istituzione.

Venezia, 16 luglio 2024

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Di Maio". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'L' and 'D'.